

RACCOMANDATA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Commissario per il superamento  
della situazione di grave criticità nella  
gestione dei rifiuti urbani nel  
territorio della Provincia di Roma  
**Dott. Goffredo Sottile**

Al Signor Sindaco di Roma Capitale  
**Prof. Ignazio Marino**

Al Presidente della Regione Lazio  
**On. Nicola Zingaretti**

e p.c. Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
**On. Andrea Orlando**

Al Presidente dell'AMA SpA  
**Dott. Piergiorgio Benvenuti**

**MESSAGGIO VIA FAX**

Roma, 13 agosto 2013  
Prot. n. 235

Oggetto: Chiusura di Malagrotta - Emergenza rifiuti a Roma: una nuova discarica per gli scarti prodotti dagli impianti di trattamento e valorizzazione del R.U. della città di Roma.

Come Vi è noto il COLARI si è attivato da tempo per scongiurare l'emergenza conseguente la chiusura della discarica di Malagrotta e la necessità di individuare una nuova discarica cui avviare gli scarti del processo di trattamento e valorizzazione dei R.U. raccolti a Roma.

Basterà ricordare che nell'ottobre 2009 sottoponemmo tre alternative agli Enti a cui competete autorizzare una discarica di servizio.

Le proposte, tutte basate su progetti definitivi e sulla prescritta documentazione tecnica e amministrativa, erano relative ai tre siti di Quadro Alto (Comune di Riano) e di Pian dell'Olmo e Monti dell'Ortaccio (Comune di Roma).

Oltre alle nostre proposte sono state individuate, nel corso di questi anni sia dalla struttura commissariale che anche dal Ministero, altre ipotesi sino all'ultima della Falcognana, nei pressi del Divino Amore.



Tutte le ipotesi avanzate sono state ostacolate dalle popolazioni residenti e, a volte, da specifiche contestazioni, avanzate da Enti di controllo.

L'ultima ipotesi, ovvero la Falcognana, oltre all'opposizione della popolazione (che, secondo i giornali, è arrivata a chiedere l'aiuto del Papa) vede la ferma opposizione della proprietà del sito, la Ecofer, S.r.l. il cui amministratore Delegato così si è espresso ( v. La Repubblica 11/8) "Sono preoccupatissimo, sia per i cittadini che per la mia azienda. Senza discarica, si spezza la filiera del riciclo delle vecchie vetture. E' come se mi tagliassero una gamba".

Oltre a tutto ciò l'area della Falcognana è gravata da misure di tutela paesaggistica assoluta (Decreto Bondi gennaio 2010).

La soluzione parrebbe senza via di uscita, ma questo, fortunatamente non è vero.

Esiste una soluzione già in passato considerata dalla struttura commissariale e che poteva contare, a quanto ci risulta sull'assenso della Provincia (quando Presidente era Zingaretti e Assessore al ramo Civita, ora nello stesso ruolo alla Regione Lazio) ed è Pian dell'Olmo nel Comune di Roma.

Come la nostra proposta del luglio 2011 evidenziava, l'area consente la realizzazione in tempi brevissimi (100 giorni) di un primo lotto della capacità di 720.000 mc. **sfruttando una cava dismessa**; la capacità complessiva massima sarà pari a 2.220.000 mc.

Volumetria più che sufficiente perché l'Ama abbia tutto il tempo necessario per raggiungere gli obiettivi del Piano Rifiuti.

La soluzione rappresentata da Pian dell'Olmo è ovviamente alternativa a quella dei Monti dell'Ortaccio e farebbe automaticamente decadere le motivazioni che hanno portato alla sua autorizzazione.

Facciamo presente che Pian dell'Olmo si trova nel quadrante Nord di Roma non gravato, come il quadrante Sud (Ardeatina) Ovest (Malagrotta) ed Est (Rocca Cencia) dall'esistenza di altri impianti per il trattamento dei rifiuti.

In conclusione ricordiamo di aver espresso a suo tempo la nostra piena disponibilità a realizzare quest'opera insieme all'Ama.

Nulla vieta, in alternativa, che il Commissario, in forza dei suoi poteri, proceda immediatamente all'occupazione d'urgenza dell'area e, avvalendosi eventualmente anche del nostro progetto che avete in atti, può dare luogo **immediatamente alla gara a livello Europeo** per la realizzazione e gestione della discarica.

Tutto quanto sopra per contribuire una volta di più a scongiurare una emergenza a Roma contro la quale abbiamo operato e continuiamo ad operare.

Restando a disposizione distintamente salutiamo.

Il Presidente  
(Maurilio Cerroni)

